



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Territorio e mobilità
Servizio Amministrazione territorio e trasporti

Attestazione documenti allegati

Atto N. 2448/2024

OGGETTO: COMUNE DI TIGLIETO - L.R. N. 4/1999: MOVIMENTI DI TERRENO IN ZONE SOTTOPOSTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO. AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI "RICOSTRUZIONE DEL PONTE ALLA PROGRESSIVA KM 2+970 DELLA SP 64 DI ACQUABIANCA NEL COMUNE DI TIGLIETO (CC:53/21_MIT_PONTI)".

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code calcolato prima della firma dell'atto stesso (se l'allegato è firmato digitalmente)

Allegati:

Nome file allegato: PR_DET_PROP_2702_2024.docx

Hash:

12F2FAED0A84209E259A74B6D67343D2954242BBAFE9C37BBA42EA1F4E74725BFE2203178DB8CFD
201FC9F40420D19E526FDE3EF14422450135E2B932FE44C94

**Sottoscritta da
(MAURO CUTTICA)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Territorio e mobilità
Servizio Amministrazione territorio e trasporti

Atto N. 2448/2024

Oggetto: COMUNE DI TIGLIETO - L.R. N. 4/1999: MOVIMENTI DI TERRENO IN ZONE SOTTOPOSTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO. AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI "RICOSTRUZIONE DEL PONTE ALLA PROGRESSIVA KM 2+970 DELLA SP 64 DI ACQUABIANCA NEL COMUNE DI TIGLIETO (CC:53/21_MIT_PONTI)".

In data 30/09/2024 il dirigente MAURO CUTTICA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Vista l'attivazione della Conferenza di Servizi da parte della Città Metropolitana di Genova con nota prot. 22216 del 04/04/2024 e successive comunicazioni prot. 30587 del 13/05/2024 e prot. 40226 del 21/06/2024, per le opere di cui all'oggetto;

Visto il R.D. 30/12/1923 n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

Visto il D.P.R. 24/07/1977 n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382"

Visto il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

Vista la L.R. n. 4/1999 "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico";

Vista la L.R. n. 18/1999 "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli Enti Locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia";

Visto il D.M. 14/01/2008 "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni";

Vista la L.R. n. 7 del 12/04/2011 "Disciplina di riordino e razionalizzazione delle funzioni svolte dalle Comunità Montane soppresse e norme di attuazione per la liquidazione" - Art. 3, c. 2 (Funzioni in materia di vincolo idrogeologico);

Vista la L.R. n. 15 del 10/04/2015 "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della L. n. 56 del 07/04/2014" (disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province e sulle Unioni e Fusioni di Comuni);



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Territorio e mobilità

Servizio Amministrazione territorio e trasporti

Visto l'art. 2 c.1 della Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale n. 40/2024, con il quale dal **08/04/2024** trovano applicazione le mappe di cui all'art. 6 della disciplina di Piano del PAI distrettuale che sostituiscono quelle del PAI vigente, in particolare **PAI dissesti di natura geomorfologica**, che però nelle more dell'emanazione delle disposizioni regionali in campo urbanistico, **continuano a trovare applicazione le disposizioni del PAI vigente**, come indicato nell'art. 4 della stessa Delibera CIP 40/2024;

Vista la Legge Regionale n. 20 del 28/12/2023, che stabilisce che dal **01/01/2024** i Piani di Bacino Stralci, **relativamente all'assetto idraulico**, sono superati dal **Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)** e che ai sensi dell'art. 75 della stessa L.R. 20/2023, prevede che fino all'emanazione del regolamento regionale ex art. 91 c.1 ter 2 della LR 18/1999, **continuano a trovare applicazione i previgenti Piani Stralcio**;

Vista, la Variante 'VBP' al PTC (Piano Territoriale di Coordinamento) per l'area dei Territori Padani in Provincia di Genova, come da Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art. 57 della L.R. 36/1997 tra Autorità di Bacino del Fiume Po, Regione Liguria e Provincia di Genova, ha prodotto una nuova 'Carta dei dissesti' (T2 – 1/3) che costituisce "l'Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici" relativo al PAI, dove si evince che l'intervento, ricade in un'area interessata dalla zona 'Ee – Aree a pericolosità molto elevata'; mentre nelle vicinanze dell'intervento è presente una zona 'Fq – Aree interessate da frane quiescenti';

Premesso che le opere previste dal progetto definitivo in esame consistono in opere di consolidamento e messa in sicurezza di parte della SP 64 di Acquabianca, e precisamente nella sostituzione dell'esistente ponte carrabile alla progressiva km 2+970, in Comune di Tiglieto, che comprenderanno nello specifico:

- demolizione dell'infrastruttura stradale, costituita da un impalcato orizzontale in c.a. sostenuto inferiormente da arcate in calcestruzzo armato a loro volta irrigidite da piedritti;
- posizionamento di un nuovo ponte, con luce di m. 22,50, realizzato con travi in profili di acciaio passivato corten e impalcato gettato in opera su casseri autoportanti costituiti da lastre tipo predalles, da fondare su micropali;

Considerato che le aree di cui agli interventi risultano ricadere in zona interessata dal vincolo idrogeologico;

Richiamata la **Relazione Geologica**, agli atti della pratica in oggetto, in cui si afferma che **"... l'intervento in progetto, non altera in modo negativo gli assetti geologici e idrogeomorfologici, non comporta riduzione di superficie boscata, andando a migliorare il contesto strutturale dell'asse viario e risultando quindi pienamente conciliabile con il regime di vincolo idrogeologico locale. ..."**; nella stessa Relazione Geologica si precisa che **"... i micropali ... dovranno avere una lunghezza tale da poter essere accuratamente infissi entro terreni sufficientemente compatti ..."**;

Preso atto che trattasi di progetto inserito nell'ambito del Piano dei finanziamenti del 'Ministero delle Infrastrutture e Trasporti' di cui al D.M. 29/05/2021, prot. 225, relativo a finanziamenti **"... per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria delle provincie e delle città metropolitane ..."**, registrato alla Corte dei Conti il 19/06/2021 e pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 169 del 16/07/2021;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Territorio e mobilità

Servizio Amministrazione territorio e trasporti

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 11 dell'8 febbraio 2024 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 e il Gender Equality Plan 2024-2026;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dall'ing. Villa Francesca, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento non ha implicazioni contabili o finanziarie;
Ritenuto necessario procedere all'autorizzazione ad effettuare movimenti di terreno in zona vincolata;

DISPONE

ai sensi della L.R. n.4/1999, di autorizzare la realizzazione dei lavori di cui sopra, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a) le opere dovranno essere localizzate e realizzate come da planimetria ed elaborati allegati al progetto ed eseguite entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione;
- b) i movimenti di terra dovranno essere limitati a quelli progettualmente indicati e comunque contenuti allo stretto necessario;
- c) le opere in elevazione dovranno essere accuratamente realizzate ed opportunamente fondate, seguendo le indicazioni del Geologo e del Progettista delle strutture;
- d) le varianti eventualmente necessarie dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Direzione Territorio e Mobilità;
- e) al fine di garantire la stabilità del complesso opera-versante, dovranno essere adottati tutti i possibili accorgimenti per l'ottimale regimazione delle acque superficiali e profonde, sia in corso d'opera sia a lavori eseguiti, nonché per l'esecuzione degli scavi e dei riempimenti;
- f) dovranno essere osservate le disposizioni di cui al D.L. n. 69 del 21/06/2013 "Decreto del Fare" e della D.G.R. n. 89/2013, per quanto attiene i movimenti di terra;
- g) **come indicato nella Relazione Geologica, i micropali dovranno avere una lunghezza tale da poter essere accuratamente infissi entro terreni sufficientemente compatti.**

I lavori in oggetto hanno interferenze con un corso d'acqua pubblico (R.D. n. 523/1904 e L.R. n. 9/1993), il Rio della Gerla, per cui, nell'ambito del procedimento della Conferenza di Servizi è stata coinvolta la Regione Liguria per i pareri dei relativi Settori di competenza.

La presente autorizzazione viene rilasciata ai soli fini della tutela del vincolo idrogeologico, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra autorizzazione e/o concessione, specie nei riguardi degli obblighi ai fini urbanistici, territoriali, idraulici, paesistici e per la derivazione delle acque pubbliche.

Avverso il presente Provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR (D.Lgs.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Territorio e mobilità

Servizio Amministrazione territorio e trasporti

02/07/2010 n. 104), entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. 24/11/1971 n. 1199), entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

**Sottoscritta dal Dirigente
(MAURO CUTTICA)
con firma digitale**